

Editoriale

Gianfranco **Barbieri**
Direttore di
"Elettronica e Telecomunicazioni"

La nostra rivista compie 60 anni. Anni spesi al servizio dell'informazione su quanto di più significativo si andava via via verificando nel mondo delle Telecomunicazioni applicate alla diffusione radiofonica e televisiva.

Eravamo ancora studenti liceali quando, già appartenenti ad una generazione di appassionati di Radiocomunicazione, sottraevamo tempo agli studi per andare sulle bancarelle alla ricerca di vecchi residuati bellici; da essi ne ricavavamo i componenti che ci consentivano di costruire i nostri primi rudimentali apparati elettronici. Un caro amico, recentemente scomparso, più volte autore di prestigiosi articoli su questa rivista, riuscì a costruire un ricevitore con cui nel 1952 fu possibile intravedere, seppur in modo precario, le immagini dei funerali di Giorgio VI, riprese dalla BBC e ritrasmesse dall'impianto sperimentale di Torino Eremo.

La Rivista si intitolava Elettronica e costava allora ben 300 lire, una cifra considerevole per le nostre tasche di studenti squattrinati (una corsa in tram costava solo 25 lire); tuttavia, non ne perdevamo un numero poiché era l'unica fonte di informazione, non eccessivamente specializzata, di cui disponevamo per tenerci aggiornati su un comparto tecnologico che si stava risvegliando dopo il lungo letargo della guerra.

Vennero poi gli anni dell'Università. Fu in quel periodo che le Radiocomunicazioni fecero il balzo tecnologico grazie all'avven-

to dei transistori con cui venivano mandate in pensione le vecchie valvole termoioniche. Per noi "dilettanti" gli articoli della Rivista continuavano ad essere una miniera di notizie. Apprezzavamo lo stile semplice e lineare con cui gli argomenti venivano esposti. Avremmo avuto modo qualche anno dopo, quando ormai laureati divenimmo collaboratori della Rivista, di constatare la serietà e la lucidità con cui il Prof. Dilda, il Direttore di allora, ci imponeva di scrivere in modo sobrio ma rigoroso.

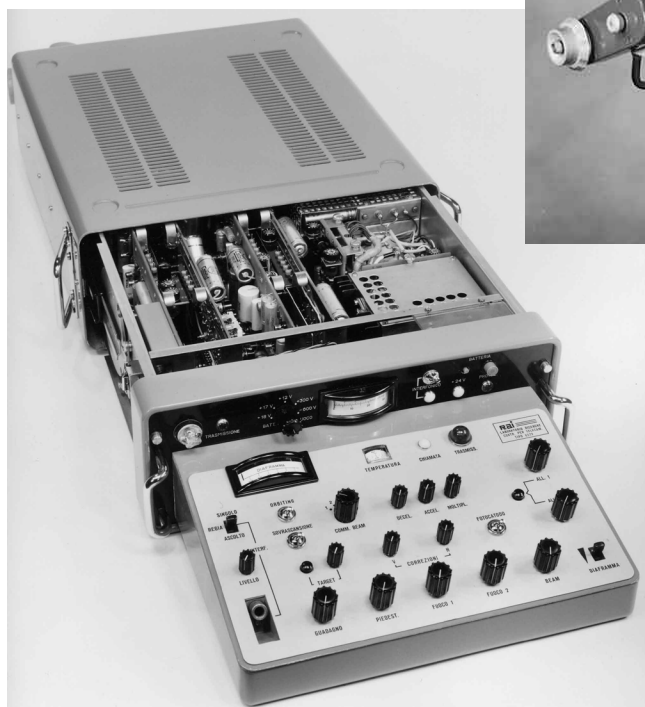
Con l'integrazione delle tecnologie anche la Rivista estese il proprio campo di osservazione e divenne "Elettronica e Telecomunicazioni". Gli ultimi vent'anni sono stati caratterizzati da una innovazione tecnologica vertiginosa: abbiamo assistito allo sviluppo del digitale, al diffondersi della diffusione diretta via satellite; il boom dell'informatica ha investito in pieno anche il mondo del Broadcasting creando una infinita possibilità di nuovi servizi.

Mi piace evidenziare come le pagine della nostra Rivista abbiano avuto frequentissime occasioni di ospitare contributi provenienti dalle istituzioni di ricerca che rappresentano un vanto per la città di Torino: Il Centro Ricerche Rai, lo CSELT (ora TILAB) e l'Istituto Elettrotecnico Nazionale "G.Ferraris", ove chi scrive ha mosso i primi passi da ricercatore neo laureato.

La fiducia e l'affezione con cui i nostri lettori continuano a seguirci ci sprona a continuare sulla strada che abbiamo finora percorso.

ELETTRONICA

Il periodico Elettronica nasce 60 anni fa,
nell'articolo a pag. 21 sono pubblicate le copertine dei primi 20 anni.



Telecamera per riprese esterne ad image orthicon da 3" con i due obiettivi a distanza focale variabile e controllo per telecamera (il pannello di comando è estraibile e può essere montato anche a distanza). (dall'articolo "Il Laboratorio Ricerche della RAI" pubblicato nel numero del gennaio-marzo 1965).